

Conto corrente con la Banca

IL TRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cost. 25
 In quarta pagina Cost. 10
 Per più informazioni prezzi da concordarsi.
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci, e presso i principali tabaccai.
 Un numero arretrato centesimi 10.

ABBONAMENTO.
 Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine a domicilio e nel Regno.
 Anno L. 18
 Semestre L. 9
 Trimestre L. 4
 Per gli stati dell'Unione Postale: Anno L. 22
 Semestre e trimestre in proporzione.
 — Pagamenti anticipati —
 Un numero arretrato centesimi 5.

Istruzione pubblica ed educazione

Il prof. E. Vidari ha coi tipi dell'importantissimo editore Hoepli pubblicato un nuovo e concitato volume, *La presente vita italiana politica e sociale*, in cui si trattano, con forma svelta e originalità di concetti, argomenti di indiscutibile importanza e di vera attualità.

Possiamo, per gentile concessione dell'editore, stralciare da quel libro un brano, il quale scegliamo nel capitolo VIII, e che certo invoglierà il lettore a ricercare nel libro del Vidari il resto:

«Una prova evidente che, non ostante la gragezza eccessiva, schiacciante, delle imposte, i servizi pubblici sono male provveduti, si ha in ciò che da noi si spende per l'istruzione pubblica. Noi spendiamo, cioè, una lira e novanta centesimi circa, per abitante; mentre la Prussia ne spende 9 e 30, e gli Stati Uniti 11 e 60. Allora si capisce come, alla inferiorità intellettuale del nostro Paese in confronto di molti altri, debba tener dietro, necessariamente, anche la inferiorità economica. Chi non è istruito, non può produrre; e se è istruito poco, produce poco.

Noi, invece, abbiamo ereditato di imposte, e compositamente il dovere della istruzione elementare obbligatoria, quasi che ciò bastasse perché quel dovere fosse davvero obbedito; senza curarsi se il Paese era preparato a quella novità, e se i Comuni avevano i mezzi necessari per provvedervi. Ne avvenne che, per molti anni, quell'obbligo, fuorché nei Comuni urbani, non fu mai adempito; e nei Comuni rurali vi è adempito male oggi ancora, sicché il nostro è sempre uno dei paesi il quale conta il maggior numero di analfabeti. Anche questo è uno dei pochi primati che ci è ancor rimasto, ed a cui certamente non pensava il Gioberti.

La logica dei nostri governanti può variare, secondo i loro umori o i loro partiti; ma la logica delle cose è impassibile, inesorabile. La prima può illudersi; la seconda non si illude mai.

«Dopo tanti anni (cioè dal 1877), come va ancora codesta faccenda? Va piuttosto male; perché, se pur nei comuni rurali (tranne quelli di montagna) le scuole elementari sono abbastanza popolate, d'inverno e mentre tacciono i lavori campestri, e sempre che dalla scuola alla casa non ci sia troppa distanza, lo spopolamento comincia quando ricominciano quei lavori. I genitori allora, preferiscono, e ben naturalmente, che i figli il mattino, per quello che possono, a sbarcare il faticoso lunario di ogni giorno, anziché perdano il loro tempo in una istruzione che non dà loro pane, e che, per contrario, richiede qualche spesa. Quando i contadini, massime della pianura e dei latifondi, saranno meno poveri e dovranno meno litigare col pane quotidiano, allora potranno anche pensare alla istruzione dei loro figliuoli. Ma fino a che questi gemeranno in tanta miseria, qualunque istruzione, pure elementarissima, se da una parte, riescirà del tutto infruttuosa, dall'altra sarà un'arma contro i padroni prima, e contro la società poi.

Oggi, il maggior problema sociale è l'economico (lo intendano bene i politici di mestiere); e anche quello della istruzione non può venire che poi. Difatti, se una volta l'agitazione industriale era limitata alle città, ora comincia ad invadere pur le campagne e si fa sempre più minacciosa; tanto più minacciosa di quanto i lavoratori della campagna superano di numero i lavoratori della città; e il superano in un grandissimo tratto. E se dura è la sorte dell'operaio di città; durissima, insopportabile bene spesso, è quella del contadino, al quale mancano pure quei sussidi di cui è larga la beneficenza della città ai figli derelitti dalla fortuna.

Ove padroni e affabili, non pensino a migliorare le sorti dei loro dipendenti, verrà il giorno in cui si troveranno a malincuore partiti essi pure, e mancheranno loro le braccia per i lavori campestri. La fame, pessima consigliera, allora spingerà contadini contro affabili e padroni; e so piangeranno quelli, non rideranno questi. Anzi, ne piangeranno tutti; perché, se si può far senza di un abito nuovo, non si può far senza del pane di tutti i giorni.

Gli avvertimenti sono continui, il tuono della rivolta rumoraggia da lontano, e da vicino; e gli scioperi afflig-

gono ormai e minacciano anche l'industria agricola.

C'è di peggio: quelle agitazioni politiche da cui, per lo passato, si tenevano immuni le campagne, ora cominciano a sollevare pur queste. Lo candidatura-protesta, che, se si intendono, sono però la negazione di ogni criterio politico, fanno fortuna anche in campagna; e se la istruzione obbligatoria vi ha prodotto qualche frutto, di esso i contadini si valgono per prestare l'orecchio alle più pazze dottrine economiche, e per leggere giornali che di queste dottrine sono i più audaci ed instancabili banditori.

Istruendo a mezzo, come ora si usa, si dà un'arma in mano a chi non sa adoperarla, e la adopera quindi all'impazzata, facendo anche se stesso. Una volta i contadini e gli operai ascoltavano volentieri la voce che dal pulpito predicava loro pazienza e rassegnazione e prometteva premi che questo mondo non sa e non può dare; ma anche la voce dei sacerdoti (intendo di quelli buoni e che esercitano santamente il loro ministero di carità) non è più ora ascoltata, ed è poco ascoltata. Così cresce la forza centrifuga delle passioni o degli errori, e diminuisce quella centripeta della ragione. Dove andremo a finire?

Pensare ad istruire, fino ad un certo punto, va bene; ma pensare alla educazione andrebbe meglio ancora; imperocché, se l'istruzione forma gli ingegni, l'educazione forma i caratteri. E sono cosa assai più preziosa di quelli: l'ingegno può esser così adoperato a fare il bene, come a fare il male; il carattere, invece, non può generare che bene. Senza dire che quella che governa il mondo (e principalmente le masse), non è la istruzione, ma l'educazione, cioè il sentimento: il quale ha appunto gran bisogno di essere moderato e difeso contro gli impeti subitanei, le deliberazioni eccessive, la violenza delle passioni.

Or bene, tutto questo si può ottenere solo educando e persuadendo all'uomo, o massime all'uomo del popolo, povero o vicino alla povertà, come le inguaglianze di fatto siano opera della stessa natura e però indistricabili, e come esse debbano necessariamente condurre a inguaglianze nel regime della vita sociale.

Procurar sempre, quindi, di migliorare le condizioni di questa; ma non dimenticar mai che, se è possibile l'uguaglianza in faccia alla legge, impossibile è quella davanti ai fatti, cioè tra uomo e uomo. Queste cose, che sono allrettante verità, insegna assai meglio l'educazione. E l'educazione dovrebbe cominciare nella famiglia.

Un nuovo indulto parziale

Roma 2 — Si afferma che fu deciso un nuovo parziale indulto per il geniticcio del Re.

La malattia del Papa

Sta meglio, però è debole.

Roma 2 — Il Papa passò una notte disorata. I medici lo visitarono stamane, e gli medicarono la ferita, che si trova in condizioni soddisfacenti. Essa ha la forma di una orgea. Ogni taglio è lungo sei centimetri.

Roma 2 — Quantunque la malattia del pontefice per il momento non presenti carattere allarmante, pure il primo cardinale prete Ledochowsky, il primo cardinale vescovo camerlengo Oreglia, ed il primo cardinale diacono Mortel, si riunirono a consiglio.

Secondo le prescrizioni, morando il pontefice, incomba ai suddetti tre cardinali la suprema direzione della Chiesa.

Roma 2 — Il dott. Mazzoni si è recato al Vaticano stamane e ne usciva alle ore 10.15. Più tardi usciva il dott. Lapponi; segno evidente che il Papa si trova in condizioni buone. Ecco il bollettino pubblicato ora: «Leone XIII ha passato una notte tranquilla, senza alcun dolore, ha dormito come di consueto, nutrendosi negli intervalli. Le funzioni degli organi respiratori, della circolazione e digerenti, sono normali. E' stata rinnovata la medicatura nella parte operata. Tutto procede nel modo più regolare. La temperatura è di 37,5, polso 72, respiro 22».

Il dott. Mazzoni è sempre preoccupato per la grande debolezza del Papa. Questo è l'unico pensiero dei sanitari. Oggi venne somministrata al Papa go-

latina di pollo, tacuio d'uovo e cognac con molto zucchero. Il Papa si mantiene alto di spirito e stamane volle recitare le preghiere intanto che monsignor Angeli recitava la messa nella camera attigua.

La sentenza sull'affare Dreyfus

Parigi 2 — I giornali prevedono che la Cassazione emetterà la sentenza definitiva sull'affare Dreyfus avanti la fine del marzo.

La situazione interna in Francia

Le leghe politiche.

Scrivono da Parigi, 28 febbraio: «Mélina ha perduto la presidenza della Repubblica ed ha trovato quella del gruppo già progressista e che dopo la scissione avvenuta è il gruppo dei *radicals*. Come Chautemps, antico *maire* socialista, vuole riprodurre per la stampa le leggi dell'Impero, così Méline, antico membro della Comune, finisce col prendere il comando dei soldati parlamentari del Papa.

Nel discorso che pronunziò assumendo le sue nuove funzioni, Méline, persona del resto di incontestabile valore, dopo aver deplorato lo stato in cui è caduta la Francia, lo attribuisce, secondo l'antifona alla moda, alla decadenza del sistema parlamentare, alla confusione delle idee e dei partiti, i quali si formano e si sciolgono non in base a principi, ma ad interessi occasionali e personali, alla formazione delle leghe, all'agitazione dei partiti estremi che sconvolge il passo.

Tutto questo è verissimo, ma, come scrisse Boileau, *la critique est aisée, l'art est difficile*. E facile criticare, è la scienza volgare di tutto il mondo. Ma la critica è inutile, anzi dannosa se non è accompagnata dall'indicazione dei rimedi.

Méline non indica altro rimedio che la riforma del parlamentarismo e dei costumi, con una migliore educazione politica generale.

Questi sono rimedi di azione lenta, nessuna legge né alcun cambiamento di costituzione può cambiare i costumi di un popolo. E' l'opera dei secoli e degli avvenimenti, mentre i mali lamentati da Méline sono urgenti.

In parte sono opera delle leghe che s'organizzano cotanto vivaci. Le Associazioni sono naturali, legali, utili quando hanno uno scopo scientifico, o di propaganda teorica per interessi pubblici, come la lega navale, o riuniscono interessi privati e collettivi come la Società degli agricoltori, o degli industriali, o del commercio.

Anche le leghe dei contribuenti possono avere una parte utile, se funzionano nell'orbita delle leggi, e senza distinzione tra grandi e piccoli, ricchi o poveri. Quando le leghe diventano politiche, e fanno più che la propaganda d'idee, esse diventano pericolose. Od hanno un obiettivo parallelo a quello del Governo o possono comprometterlo, o gli sono opposte, e sono rivoluzionarie.

Le leghe dei patrioti, della patria francese, degli antisioniti, della gioventù cattolica, dei diritti dell'uomo, della difesa nazionale sono la causa delle difficoltà del Governo in questo momento.

Gli arrestati nelle manifestazioni sono tutti studenti, ed ex-studenti cattolici, ed affiliati alla lega antisionita, o patrioti della lega. Nessun Governo potrebbe permettere che si formino tali leghe di agitazione, veri Governi nel Governo: l'azione del Governo non può essere regolata dalla piazza pubblica. Si dà sempre l'Inghilterra come esempio.

In Inghilterra non vi è assolutamente niente di simile. Vi sono due grandi partiti ben formati, definiti, i quali hanno programmi di Governo, e su quei programmi sono disciplinati come un reggimento, si tengono riunioni popolari, esempio d'ordine, e sempre nei limiti della legge. Nessun inglese anche del partito operaio, il più radicale, pensa mai a distruggere il Governo stabilito.

Gli elettori giudicano essi soli il Governo ed unicamente sulle basi del programma loro, o *wilks* come si diceva prima, imperialista o liberale come si dice ora.

Mr Morley, né Harcourt hanno mai tentato di condurre un reggimento alla conquista del palazzo di Buckingham.

Diika, non accita nessuno alla rivoluzione: se i rifugiati esteri facessero del territorio inglese un centro di agitazione contro il loro paese sarebbero subito messi a posto.

Le leghe francesi sono la negazione della vita inglese. Per ottenere un'educazione nazionale come quella dei popoli nordici, ci vuole una lunga preparazione, e forse anche un temperamento etnologico appropriato.

L'ultimo incidente di Mascate, che poté passare inosservato dietro agli avvenimenti interni, fu anch'esso un prodotto, come Fashoda, dei gruppi che operano dietro al Governo.

I coloniali, che passano il tempo a cercare sulle carte se vi sia qualche punto nel mondo da poter occupare, trovarono Mascate; e vi fecero andare il Governo.

Mascate è un piccolo Sultanato del golfo Persico quasi ignoto, di poco commercio e governato all'orientale, come il Mahdi governava il Sudan; si calcola che abbia un milione di abitanti; non v'è nessun europeo. Ma è sulla via delle Indie; l'Inghilterra sola vi fa qualche scambio dei prodotti locali; con un sussidio al Sultano il Governo delle Indie lo sottopone alla sua influenza.

Era facile capire che giammai l'Inghilterra avrebbe lasciato creare a Mascate un possedimento francese che sarebbe stato una minaccia al commercio delle Indie, come Fashoda lo era sul Nilo.

Il console francese, ispirato dai coloniali, o non si sa da chi, si fece cedere un porto: tre corazzate inglesi in due ore fecero revocare la concessione.

Se i gruppi e le leghe non esistessero, questi incidenti sarebbero evitati. Un Governo deve governare senza subire le pressioni di azioni, all'infuori di quella governativa.

Dupuy pare sentirlo questo dovere, e soffoca con mano ferma gli intrighi, nei quali vi è di tutto: orleanismo, clericalismo, patriottismo. Intrighi che agitano il paese senza risultati pratici.

La pazzia avventura di Déroulède ha servito almeno a mostrare la disciplina dell'esercito ed a fare l'unione dei liberali. Davanti al pericolo, anche lontano, le leghe si sono calmate; il Governo può esercitare le funzioni che gli spettano in nome degli interessi generali della nazione.

Quanto tempo durerà questo periodo di saviezza? Il proverbio dice: «Passata la festa, gabato lo Santo». Dimenticato il pericolo, le divergenze rispuntano.

La più pericolosa è l'azione clericale, perché veste una infinità di forme politiche, economiche, sociali, militari, patriottiche; tutte sono una merce di suscezione del sentimento francese.

La sessione è interamente perduta per lavoro utile. Per fortuna l'Esposizione verrà l'anno prossimo a portare un periodo di tregua ed utili sollievi alla situazione economica la quale non è la causa ultima del disagio morale presente».

SALUTEI...

Una donna di Pianiga (Padova) certa Carraro, già madre di 6 figli, ora diede alla luce in un sol parto tre figli, due maschi ed una femmina, di buona costituzione.

Fanciulli assassinati.

A Castelmauro un atroce fatto di sangue ha scosso la tranquilla popolazione. Due fanciulli dodicenni si recarono a chiamare un loro compagno di dieci anni, il quale si divertiva in casa di un suo parente; e, col pretesto di volerli, confidare qualche cosa, lo condussero in un luogo appartato dove lo ferivano mortalmente con cinque colpi di coltello, di cui uno al ventre ed uno al sottimo spazio intercostale. Nella notte purtroppo il povero infelice spirava fra spasimi atroci.

Suicida a 96 anni!

Al Castello d'Entes — Alpi Marittime — il proprietario Giacomo Bussiere, di anni 96, per dispiaceri domestici, si gettò in un pozzo rimanendo miseramente annegato.

Appartamento d'affittare,

in piazza Valentini, n. 4. Rivolgorsi all'Amministrazione del Triuli.

VARIETA'

Un pensiero al giorno.
 Curiosità, desiderio, amore, sono tre leve terribili. Una sola di esse basterebbe per sollevare il mondo.

×
 Cognizioni utili.
 Olio carbonato.
 Olio d'oliva 250 gr. canfora in polvere gr. 80. Mettete l'olio in una bottiglia, ponetevi la canfora e lasciate per cinque minuti la bottiglia al sole; agitate bene e vedrete la canfora scendere. Servo principalmente ad ungere i capelli ai bambini per la distruzione degli insetti.

×
 La sfiga.
 Sforada.

×
 Col primiero ti esprime un postumo.
 Col secondo ti nego lo steso.
 Il terzo, mi bates, o lettore,
 Non è altro che un forte ramore.
 Spiegazione del proverbio precedente:
 AGITANTE (a gli tante).

×
 Per finire.
 In Mercatovecchio.
 — Chi è quella bella signora che sal salutò.
 È la moglie... di due miei amici.

PROVINCIA

Latisana, 2 marzo.

A proposito di una conferenza.

Magistrato, brillante la conferenza tenuta ieri in Latisana dall'on. Ottaviani sulla «cooperazione nell'agricoltura», che trascinò il pubblico eletto più volte all'applauso.

Con erudita e convincente faccenda osò i gentiluomini di campagna a dividere le sorti dei campi coi lavoratori, a vantaggio di tutti, accumulando capitale e lavoro coi loro profitti, e disasse dall'interpretare in senso unilaterale, non saggio, per certo non filantropico, la formula dell'agricoltura di ricavare il massimo utile colla minor spesa spingendo la speculazione troppo avanti, senza riguardo dei cooperatori, formula grezza e malsana.

Dimostrò essere questo il mezzo per opporsi attivamente alla propaganda del socialismo, che fallacemente illude e attrae le masse proletarie, malcontente, col miraggio di un benessere fantastico, o le fa disertare dalla patria terra per spingersi in lontane regioni dove spesso non trovano la sperata riorra, ma il disinganno, lasciando nel paese abbandonato la deferenza delle braccia.

Discorso vivo, impressionante, lezione saggia, che procurò alla fine numeroso stretto di mano all'egregio professore prima quella dell'on. De Asarta; eppure...

Esposizione-Fiera vini a Cividale.

Cividale, 2 marzo.

A Pasqua dunque si terrà l'Esposizione-Fiera vini indetta dal nostro Comitato agrario, e resterà aperta tutte le tre feste. Le adesioni ricevute dal Comitato ordinatore e quelle che indubbiamente verranno in questi ultimi giorni, danno la certezza che l'Esposizione riuscirà veramente degna del paese nostro; simultaneamente vinicolo.

Sappiamo che all'inaugurazione si ha l'idea di invitare anche il r. Prefetto, e siamo certi che l'egregio capo della Provincia non mancherà di aderire all'invito. Così pure è certa la presenza dell'on. comm. Morpurgo, deputato del nostro Collegio e Presidente onorario delle varie Esposizioni che si terranno quest'anno a Cividale.

Il Comitato ordinatore sta disponendo per un conveniente addobbo dei locali, ed ha già fatto pratiche perché nei locali stessi vi sia un ottimo servizio di Restaurant.

La Società Veneta ha disposto treni speciali di ritorno ad Udine verso la mezzanotte, per tutto tre le feste di Pasqua, rendendo così agevole agli Udinesi il venire a visitare la Mostra ed assaggiare gli squisiti prodotti che vi figureranno.

Si era anche pensato a qualche divertimento, a qualche concerto, ma lo scioglimento del corpo musicale rende difficile l'attuazione di questo progetto, a meno che non si tenti qualche concerto orchestrale, che, cogli ottimi elementi che dà il paese, potrebbe riuscire bene.

Insomma tutto lascia sperare che l'Esposizione riuscirà splendidamente: non c'è che il tempo che potrebbe guastare la festa, e questo spiorimo che voglia farci buon viso ed arriderci splendido e sereno. Agricolo.

Cinque revolverati. L'altra sera a Castione di Zoppola sorse questione per gelosia fra Osvaldo Bernardo

d'anni 23 da Savorgnano di S. Vito al Tagliamento e parecchi giovanotti. Il Bombario, stanco degli insulti ricevuti, esplose contro loro cinque colpi di rivoltella ferendo accidentalmente Pietro Jus, fratello dell'amante sua Emma Jus. Il feritore si costituì ai carabinieri di S. Vito al Tagliamento.

L'incendio di Magnano. Il Municipio distrutto.

Magnano in Riviera, 2 marzo. Un grave disastro ha colpito la notte scorsa il nostro paese. Un incendio, scoppiato circa alle 2, ha distrutto completamente la casa comunale, posta nel centro della borgata, con quanto contenuto.

Primo ad accorgersi del fuoco fu il medico comunale dott. Ottavio Merluzzi, che abitava nel vicino, e che diede l'allarme.

Tosto accorse gente, e un po' alla volta tutta la popolazione fu in piedi affrettandosi a portare soccorso. Qui, sventuratamente, non si hanno pompe d'incendio. Si formarono due colonne per attingere l'acqua coi secchi a due fonti, una delle quali a duecento metri di distanza ed una a cinquecento; e si diede mano alacramente all'opera di estinzione e di isolamento. Bisogna dire che furono fatti prodigi di bravura e di ardimento, ed a ciò si deve se il fuoco non si propagò ai fabbricati vicini. Il sindaco, signor Giacomo Merluzzi, il medico signor Ottavio Merluzzi, il vicario don Leopoldo Fabris, il segretario comunale signor G. B. Cozzi, Giuseppe e Leonardo Merluzzi, e parecchi consiglieri comunali, erano fra i primi a lottare col consiglio e con l'opera contro il vorace elemento.

Quando ormai con fracasso il tetto, un'enorme fiammata, una colonna di fumo e di faville, s'innalzò fino al cielo!

Come vi dissi, tutto andò distrutto, ed adesso non restano in piedi che i muri anneriti. Archivio, protocollo, atti in corso, registri, mobili, ecc., ora non sono che un mucchio di cenere. Pensate al lavoro e alla spesa che ci vorrà per piantare nuovamente l'amministrazione!

Il danno per il fabbricato e i mobili si calcola in 9000 lire circa. Il Comune è assicurato colla Società « Il Mondo ».

Anche il segretario comunale signor G. B. Cozzi ebbe a soffrire per questo incendio — nella sua specialità — un danno gravissimo.

In una sala del Municipio, concessagli per suo uso dal Comune, egli teneva mobili di valore, una piccola biblioteca di molto prezzo, documenti importanti e memoria care di famiglia. Ora anche di tutto ciò non rimane più traccia, con un danno che, a poterlo calcolare, raggiunge certo alcune migliaia di lire. All'egregio Cozzi sia di conforto almeno, nella sua disgrazia, l'affetto e la stima dell'intero Comune.

La causa dell'incendio è accidentale. Probabilmente si accese la caligine del camino, della stufa, che saliva fino al tetto, ed il fuoco si comunicò a qualche trave, scoppiata presso la quale il camino passava. Questa è l'ipotesi più verosimile.

Nel fabbricato distrutto — ch'era a tre piani, oltre il pianterreno — erano pure collocate le scuole — il cui arredamento subì, naturalmente, la sorte dell'ufficio comunale.

Il paese è vivamente impressionato per questo disastro, e solo riesce di conforto che non si abbiano a deplorare disgrazie di persone.

Scene del contrabbando.

Raccolana, 2 marzo. Verso le ore 6 pom. del 19 febbraio p. p. le guardie di finanza Guglielmo Foraboschi e Simone Sabetti della brigata di Chiussaforte, nella località Stratti in Comune di Raccolana, sorpresero cinque individui carichi di generi di contrabbando.

All'intimazione di formarsi fatta dalle guardie, gli sconosciuti fuggirono, abbandonando il carico, ma, inseguiti, non venne raggiunto ed arrestato, e vuolsi fosse certo Luigi Della Mea di Giovanni d'anni 38, muratore da Raccolana.

Mentre le due guardie si avviavano con l'arrestato verso Chiussaforte, percorrendo alpestri sentieri, si fecero loro incontro una quarantina di valligiani, apparentemente ignari, i quali, con minacciose chiesero la liberazione dell'arrestato, permettendo però fossero dalle guardie conservati i generi sequestrati.

Le due guardie, visto il contegno ostile di quella moltitudine, stimarono opportuno rilasciare il contrabbandiere, ritirandosi poscia indisturbati in caserma con i generi sequestrati, consistenti in 24 chili di tabacco, 20 di zucchero ed un involto di tessuti.

Non sapendo però se l'individuo da loro fermato, fosse effettivamente il Della Mea, il giorno 21, unitamente ai loro comandanti di brigata e altri

due guardie o con l'assistenza del N. di sindaco di Raccolana, volevano procedere alla perquisizione del domicilio del Della Mea e fare un atto di riconoscimento, ma, essendogli questi rifiutato di aprire la porta, dovettero tornarsene.

Il giorno 24 successivo poi, recavasi nella sopra-indicata località il comandante la tenenza guardie di finanza di Pontebba e il sottotenente sig. Salvatore De Simoni, unitamente al brigadiere dei carabinieri di Pontebba sig. Tonelli Ant. e due carabinieri, e proceduto all'arresto dei seguenti individui: Della Mea Giovanni fu Andrea d'anni 65, Della Mea Giovanni fu Vincenzo d'anni 69, Della Mea Giuseppe di Antonio d'anni 20, Della Mea Antonio fu Giovanni d'anni 35, Della Mea Carlo di Giovanni Batt. d'anni 26, Martina Giuseppe fu Carlo d'anni 23, Piuissi Valentino fu Pietro d'anni 21, Polich Lodovico di Domenico d'anni 22, tutti bosconelli da Raccolana, perchè ritenuti autori della violenza contro le due anzidette guardie.

Clivdale, 2 marzo. Al trasparente « Julius » del « Cittadino Italiano ».

Se occorresse una conferma che qualcuno del clero clivdalese metta ostacoli al successo della società ecclesiastica per Paolo Diacono, ce la offre la risposta alla mia corrispondenza al Friuli di sabato p. p.

Infatti, non una parola benevola a chi iniziava la commemorazione milanaria allo storico friulano ed al frate cassinese; non il riconoscimento in lui di qualche competenza musicale, che ampiamente attribuirono alla sua monografia su mons. Jacopo Tomadini, fra altri, il Panfulla della Domenica o la Nuova Antologia del 1833; non la considerazione che ora egli si chiamava semplice dilettante; ma all'indirizzo di chi mai scrisse verbo contro la religione e i suoi ministri degni, ironie ed epiteti tutt'altro che propri della mansuetudine cristiana.

E fosse giusta la Filippica! Perché si volle sottacere che scopo della mia corrispondenza, nella sua prima parte (le altre due con lo stesso metodo si svolgono), era il quesito: se Guido d'Arezzo riscontrò elementi musicali, per la nova notazione, nell'Inno preaccetto del Diacono; e si tentò di farmi passar per un ignorante col farmi dire, per esempio, che io voleva « risalir più indietro del rapodi omerico! »

Come si farebbe dunque a replicare alle colonne fitte dello pseudonimo Julius? Se anche lo tentassi, mi si rimanderebbe caritatevolmente alla professione, onde; se sarò nuovamente e gratuitamente aggredito, mi limiterò ad invocare la testimonianza di quel canonico, che chiamava certi suoi colleghi importati, e di un altro che, disgustato per la guerra alla sordina di codesti messeri, mi diceva: poco mi ci vorrebbe a piantar in asso tutti quanti.

Aviano, 2 marzo. Ancora sulla questione dell'acquedotto.

Il signor L. D. T. poteva risparmiarsi la pena di far rilevare le inesattezze contenute nella mia corrispondenza del 27 febbraio u. s. inerente all'acquedotto. E, difatti, bastava che leggesse il secondo avviso d'asta esposto all'albo municipale per convincersi se esisteva l'articolo in cui si prescriveva la cauzione di lire 8000 quale garanzia del lavoro, e che fosse stato presente alla seduta consigliare del 27 gennaio; in cui il Consiglio ha ratificato la deliberazione d'urgenza dell'on. Giunta del 18 stesso mese, che stabiliva di accettare l'offerta privata della ditta d'Arpico del ribasso del 14,04 per cento sul dato d'asta, per persuadersi che proprio alla Prefettura se ne deve la causa.

Di più, il secondo esperimento d'asta tenuto nell'ufficio municipale di Aviano il 18 gennaio, andò deserto per mancanza di offerenti, e tale mancanza dovette precisamente ricercarsi nel fatto che l'avviso d'asta portava appunto l'obbligo nell'assuntore dei lavori di prestare la cauzione di lire 8000 a garanzia del buon funzionamento dell'acquedotto per un decennio.

È chiaro? Cinquedici.

Un furtante. Venne denunciato all'autorità giudiziaria certo Di Giusto Pietro, il quale, incepta in un bosco in Comune di Cassacco, la ragazzina Caterina Scagnetti d'anni 12, la atterrava, tenendo di violentarla; e destituito dal suo malvagio proposito, dandosi alla fuga, solo quando per la grida della Scagnetti si vide in pericolo di venire scoperto.

Disertori. A San Daniele fu arrestato Rossi Francesco di Giovanni perché manente alla chiamata sotto le

armi del 31 agosto 1897; ed a Buja Stefanutti Luigi di Mattia perché manente a quella del 17 agosto 1897.

Furto. Ignoti ladri, penetrati di notte, mediante scasso, nella casa di De Bellis Antonio e Ellerio Gio. Batt. in Triessimo, rubarono farina, saponi, polli e biancheria per lire 52.

R. PREFETTURA DI UDINE. N. 4168. Div. III.

Consorzio Medico fra i Comuni di Taroceta e Rodda. Avviso di concorso.

A tutto il mese di marzo 1899 è aperto d'ufficio il concorso alla condotta medica consorziale dei Comuni di Taroceta e Rodda, alle seguenti condizioni:

- a) Residenza a Puffero (Rodda); b) stipendio complessivo lire 2850 (Taroceta lire 1485, Rodda 1365); c) assegno come ufficiale sanitario lire 150,00; (Taroceta lire 75, Rodda lire 75); d) durata della nomina un anno; e) assistenza gratuita nella generalità degli abitanti ammontanti complessivamente a 3500 (consorzio 1881) sparsi in numerose frazioni di montagna;

f) obbligo nel medico, qualora intenda abbandonare la condotta prima della scadenza dell'anno di nomina, di darne un preavviso di tre mesi al Municipio di Taroceta, sotto pena delle spese di supplenza o della rifusione dei danni;

g) ove non disdettato due mesi prima dell'anno di nomina, il medico s'intenderà tacitamente confermato per rimanente del triennio di prova.

Le istanze saranno prodotte a questa Prefettura, corredata dal diploma, dal prospetto dei servizi eventualmente prestati, dalla fede di nascita, del certificato penale di data recente, dal certificato di costituzione fisica sana e robusta, e dallo stato di famiglia.

La nomina sarà fatta dalla Giunta Provinciale Amministrativa in base al parere emesso dal Consiglio Provinciale sanitario sulla preferibilità dei concorrenti.

Udine, 28 febbraio 1899. Il Prefetto Salvetti.

UDINE. Volontari di un anno. I giovani che hanno compiuto 17 anni di età e che non siano stati ancora arruolati dal consiglio di leva, possono contrarre l'arruolamento volontario di un anno con l'obbligo di imprendere il servizio il 1 novembre del corrente anno, purché compiano tutte le relative pratiche non più tardi del 31 ottobre.

Detti giovani possono pure essere ammessi a imprendere servizio il 15 marzo corr., in occasione cioè della chiamata generale alle armi degli iscritti di prima categoria della classe 1878, e in tal caso le relative pratiche debbono essere compiute entro il giorno 14 dello stesso mese di marzo. Tale arruolamento si effettua presso il corpo nel quale l'aspirante intende prestare servizio.

La domanda per l'arruolamento volontario di un anno deve essere redatta in carta da bollo da centesimi 50 e presentata al comandante del corpo presso il quale deve aver luogo il detto arruolamento, corredata dai richiesti documenti.

È proibita l'esportazione delle monete d'argento. Con regio decreto 19 febbraio u. s. in esecuzione dell'articolo 1 della legge 16 febbraio 1899, N. 45, è stata proibita, a datore dal giorno 15 corr. marzo, l'esportazione delle monete divisionali d'argento di conio italiano da lire 2, 1 e centesimi 50, per qualunque somma e con qualsiasi mezzo. Non si ritengono soggette a tale proibizione le predette monete divisionali che il viaggiatore esporti sulla propria persona, quando non superino la somma di lire 10.

Società agenti di commercio. I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per domenica 5 corrente alle ore 14, col seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni. 2. Rendiconto economico dell'esercizio 1898. 3. Nomina di sei consiglieri. 4. Nomina di tre revisori dei conti.

Società operaia generale. La Direzione della Società operaia generale invita i soci ai funerali del confratello Francesco Quaragnassi, tipografo, che seguiranno oggi venerdì 3 corr. alle ore 4 pom., partendo dalla casa in via Anton Lazzaro Morb, n. 36.

Il « Cittadino », dice che sono « fandonie » le nostre affermazioni sul contegno della stampa clericale in genere, e di esso « Cittadino » in particolare, di fronte all'liberali; e, per dimostrarlo, si fa forte di una sua corrispondenza da Latisana, nella quale è lodata la Mostra bovina tenuta l'altro ieri in quel paese! « Sidero », si trattava di buoi, che non hanno mai fatto, che si sappia, professione di liberalismo!...

Da parte nostra, ed in prova che le nostre affermazioni sono tutt'altro che « sproloqui », non abbiamo che da rimandare i lettori — dato che abbiamo di queste malinconie — alla raccolta del « Cittadino », come abbiamo detto l'altro ieri.

Anche nel numero di mercoledì-giovedì 1-2 corr. il « Cittadino » dava un piccolo saggio dell'arte sua nel presentare qualunque cosa sotto quella luce che può servire ai suoi fini, per quanto sia luce falsa. E una minuzia, ma significante.

Nell'annunciare un fallimento avvenuto in città, il « Cittadino » non intitolava la cronaca « Fallimento », o « Il fallimento di tale », come hanno fatto gli altri giornali e come si fa sempre; ma l'intitola così: « Il commercio a capitolombolo ». Già, il commercio, o mica il commercio di quel tale, che può essere stato inabile o disgraziato, ma il commercio in genere, il commercio di tutto il paese, il commercio d'Italia. E sapete perché il commercio italiano va a capitolombolo? Ve lo dice il « Cittadino » fra le righe: perché l'Italia non è col Papa e coi preti temporalisti. Se l'Italia si decidesse una buona volta di andare a gonfiare sui gradini del trono papale, vedreste che caccagnai!

E dopo ciò il « Cittadino » ha la tola — nella sua serena e gentile oggettività — di chiamare « Dulcamara » il Friuli!

Promozione. Il sig. Antonio Teocchio, vicesegretario presso la nostra Procura del Re, è stato promosso cancelliere presso la Prefettura di Motta di Livenza.

Per la meritata promozione facciamo le nostre congratulazioni sentite all'egregio funzionario, che porta nell'adempimento dei suoi doveri una colta intelligenza e i modi più distinti; e gli auguriamo nella nuova sede le simpatie che giustamente godeva nella nostra città.

Incendio. Alle 3 e tre quarti di stamane casualmente si manifestava il fuoco nella bottega di commestibili di Cantoni Giovanni fu Antonio in via Pallacceria.

Primi ad accorgersi dell'incendio furono i signori Lodovico Nodari e Turchetto Osvaldo, che in compagnia di due loro amici allora rincasavano. Dato l'allarme agli inquilini e avvertiti i pompieri, il Turchetto, i suoi amici e molte altre persone accorse, si prestarono al lavoro di salvataggio dei generi esistenti nella bottega, e ciò facendo il Turchetto s'infisse un uncino nel palmo della mano destra, per cui dovette farsi medicare all'Ospedale. Guarirà in due giorni.

Dopo alcune ore di lavoro l'incendio venne estinto. Andarono distrutti dei generi, il cui valore non si può al momento precisare. Il Cantoni era assicurato con la « Fondiaria ».

L'art. 488. Perché sconciamente ubriacchi, vennero dichiarati in contravvenzione Nominò Luigi fu Antonio d'anni 44, facchino, e Picco Arnaldo fu Antonio d'anni 27, disegnatore, entrambi da Udine.

Due cattivi soggetti. Montani Nazareno fu Domenico, da Ascoli Piceno, guardia daziaria a Udine, terminato il suo servizio, alle ore 7, di sera, faceva ritorno a casa sua in via del Ginnasio n. 10.

Trovavasi a pochi passi da casa, quando scorse un individuo che stava origliando alla sua porta. Gli si avvicino chiedendogli ciò che facesse, e avendolo lo sconosciuto, risposto male, ne nacque fra i due un alterco.

Mentre questionavano, un compagno dello sconosciuto si avvicinò al Montani e con uno strappo violento gli portò via la daga di cui era armato, allontanandosi poscia rapidamente ed entrando nella vicina osteria di Enrico Cargnelli.

Come fu nell'osteria, disse all'oste, consegnandogli la daga, che il proprietario sarebbe venuto di lì a poco a prenderla e avrebbe pagate 5 lire con le quali dovevansi bere tanti litri di vino.

Lo seguì il Montani, reclamando la sua daga; ma allora lo sconosciuto fuggì con l'arma, assieme al suo compagno.

Il Montani non trovò di meglio che avvertire le guardie di città, le quali

verso le 9 in piazza XX Settembre trovarono i due buoi e li arrestarono. Essi sono: Agosto Giovanni di Francesco di anni 29 facchino, abitante in via Sottomonte n. 23, e Platino Ferdinando fu Valentino d'anni 37, facchino abitante in Baldassarina n. 11.

Al primo fu sequestrata la daga.

Pubblicazione dei ruoli dell'imposta sul reddito di ricchezza mobile e fabbricati.

Si rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette sono stati depositati nell'ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi a cominciare dal 2 fino al 9 corr. i ruoli dell'imposta di ricchezza mobile e fabbricati.

Chiunque vi abbia interesse potrà durante tale periodo esaminare i ruoli, dalla ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno od all'occorrenza, anche il registro dei possessori dei redditi presso l'agenzia delle imposte.

Ciascun contribuente è legalmente costituito debitore dell'imposta per cui è iscritto nel ruolo, ed ha l'obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

Per ruoli principali. Prima rata al 10 febbraio, seconda al 10 aprile, terza al 10 giugno, quarta al 10 agosto, quinta al 10 ottobre, sesta al 10 dicembre.

Per ruoli supplementari che si pubblicano in marzo. Prima e seconda rata al 10 aprile, terza al 10 giugno, quarta al 10 agosto, quinta al 10 ottobre, sesta al 10 dicembre.

che si pubblicano in luglio. Prima, seconda, terza e quarta rata al 10 agosto, quinta al 10 ottobre, sesta al 10 dicembre.

che si pubblicano in novembre. Dalla prima alla sesta rata al 10 dicembre.

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata incorreranno senz'altro nella multa di cent. 4.

Si rammenta poi per tutti gli effetti ai contribuenti:

1. Che entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli essi possono, anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'Intendente di finanza per gli errori materiali, e all'Intendente stesso o alle Commissioni per la omessa o irregolare notificazione degli atti relativi all'operazione dell'accertamento.

2. Che nello stesso termine possono ricorrere per la doppia iscrizione dello stesso reddito nel ruolo di un Comune, o nei ruoli di due Comuni della stessa Provincia o di due Provincie diverse, quando non ne contestino l'ammontare o l'esistenza. Il ricorso dev'essere fatto all'Intendenza di finanza o al Ministero delle finanze secondo che la duplicazione sia verificata nei ruoli di due Comuni della stessa Provincia o di due Provincie diverse; e ciò senza pregiudizio del diritto di ricorrere alla Commissione provinciale o alla centrale.

3. Che per le cessazioni di reddito possono ricorrere all'Intendente di finanza, per quelle verificate prima della pubblicazione dei ruoli, entro tre mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione stessa, e per quelle che avverranno in seguito, entro tre mesi dal giorno della cessazione. I ricorsi presentati oltre questo termine legale saranno pure ammessi, ma lo sgravio in tal caso sarà concesso soltanto dal giorno della presentazione del ricorso all'agenzia o all'Ufficio comunale, che sono tenuti a rilasciarne ricevuta.

4. Che qualora intendano ricorrere all'autorità giudiziaria dovranno sperimentare tale diritto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo se le quote iscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o dalla data della modificazione dell'ultimo atto di accertamento se questo oggi non è ancora definitivo.

5. Che il ricorso comunque presentato non sospenda in alcun caso l'obbligo di pagare l'imposta alla scadenza.

All'Ospedale vanno meditati. Pravisani Romeo d'anni 16, da Udine, per ferita accidentale al dito medio della mano sinistra, con asportazione dell'unghia, guaribile in dieci giorni.

La Riviera Ligure di Ponente. Di questa simpatica riviera illustrata, edita dal noto Stabilimento di Oli d'Olive del signor P. Sasso e Figli di Oneglia, è uscito il nuovo fascicolo che è il primo del suo quinto anno di vita.

Constatazione con piacere che la Riviera Ligure s'è saputo conquistare e mantenere un posto d'onore tra i nostri periodici illustrati.

Formano il testo pregevoli prose dei migliori scrittori liguri, nei quali pas-

sano le ridenti visioni dei paesi delle due Riviere, sia in speciali descrizioni...

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati. Seduta del 2. Presiede Zanardelli, pros. Esaurite alcune interrogazioni...

DIVAGAZIONI

IL CUORE. Una divagazione sul cuore! Povero muscolo, che funzioni, nella cavità del petto...

Aver cuore! Ma è tutto l'opposto! Quando il cuore ha le fibre così tenui, così delicate, che reagiscono alle più lievi impressioni...

Quell'altro è un muscolo rovinato, finito, che non serve più. E così i sentimenti umani sono puramente e semplicemente degli indizi di debolezza...

Si tratta della vita di un uomo; e una famiglia, trepidante d'angoscia, che sta per essere colpita dalla rovina...

Non è fantasia; è storia, storia vera, viva, di ieri. Vedete che stiamo diventando forti: il cuore non ci dà più noia.

indurimento, perchè la nostra sensibilità fisica o la nostra sensibilità morale non si difano più...

Nietzche ci avverte che l'idealità vera e sana è quella che ci spinge a formare « una razza di superuomini »...

Ora la morale del Nietzche è attuale. Non più largamento di quanto non si credeva. La vita sociale si traduce in un'opera continua di distruzione...

Tutte queste non sono più professioni umanitarie. Un avvocato il quale si adoperasse a mettere d'accordo due litiganti...

La pietà, la compassione sono monete che non hanno corso. Domandate a quel frate cui il barbiere radeva la barba per l'amor di Dio!

Per amore di Dio, per sentimento di solidarietà umana, più niente: andate pure in prigione, subite un soprasso, civate della malattia che vi piace; nessuno si muoverà.

Si tratta della vita di un uomo; e una famiglia, trepidante d'angoscia, che sta per essere colpita dalla rovina...

MAMME, salvate i vostri cari bimbi! PITIECOR Olio di fegato di merluzzo e cantarina Bertelli

Ricerca di lavoro. La sottile si raccomanda al buon cuore dei suoi concittadini per avere niente altro che lavoro in bianco...

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di...

Premiata Fabbrica Calzature di Enrico Del Fabro. Sabato e domenica sera avranno luogo le prime esposizioni.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. 8 - 1899 ora 9 ore 15 ore 21 3 ore 8

Gronaca giudiziaria. Tribunale di Udine. Uffizio 2. Manzo. Liuzzi Marco fu Giovanni, d'anni 38, feroce da barbiere...

Teatro Sociale - Udine. Pamela nubile, la commedia così vivace, così scintillante, da parere scritta oggi; ma che, pur troppo, oggi nessuno saprebbe scrivere...

Teatro Minerva - Udine. A cominciare dalla sera del 14 corrente, e fino al 29, avremo in questo teatro la primaria Compagnia di operette e commedie musicali...

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'« omnibus » finanziario. Roma 3. L'on. Palberti, presidente della Commissione dei 15, ha chiesto una conferenza all'on. Careno.

Gli inviti alla conferenza pel disarmo. Roma 3. Si ha da Pietroburgo che gli inviti alla Conferenza pel disarmo non saranno diramati che un mese prima che la conferenza si apra.

Corriere commerciale. Milano, 2 marzo. La situazione del mercato serico rimane invariata...

Bollettino della Borsa

Table with columns: RENDITA, OBBLIGAZIONI, AZIONI, CAMBI E VALUTE, ULTIMI DISPACCI. Includes data for Italian 5% contanti, Banca d'Italia, etc.

Fate la Cura della Pylthon

Che è utile a tutti. SUCCESSO SCIENTIFICO MONDIALE. La Pylthon rinvigorisce l'organismo, prolunga la vita...

Amaro Bareggi

a base di Ferro-China-Babarbaro. Premiato con medaglia d'oro e d'argento. Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente...

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata « La salutare ». Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

GRANI - SOLFATO DI RAME ZOLFI - CONCIMI - CARBONI. per il trasporto da Venezia (Marittima) a destino, ogni e qualunque spesa compresa, chiedere i prezzi a FRATELLI GONDRAND - VENEZIA

Teatro Sociale - Udine

Pamela nubile, la commedia così vivace, così scintillante, da parere scritta oggi; ma che, pur troppo, oggi nessuno saprebbe scrivere...

Teatro Minerva - Udine

A cominciare dalla sera del 14 corrente, e fino al 29, avremo in questo teatro la primaria Compagnia di operette e commedie musicali...

Teatro Sociale - Udine

Pamela nubile, la commedia così vivace, così scintillante, da parere scritta oggi; ma che, pur troppo, oggi nessuno saprebbe scrivere...

Teatro Minerva - Udine

A cominciare dalla sera del 14 corrente, e fino al 29, avremo in questo teatro la primaria Compagnia di operette e commedie musicali...

Teatro Sociale - Udine

Pamela nubile, la commedia così vivace, così scintillante, da parere scritta oggi; ma che, pur troppo, oggi nessuno saprebbe scrivere...

Teatro Minerva - Udine

A cominciare dalla sera del 14 corrente, e fino al 29, avremo in questo teatro la primaria Compagnia di operette e commedie musicali...

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

GLI OLII D'OLIVA

P. SASSO E FIGLI, di Oneglia

sono gli unici perfetti

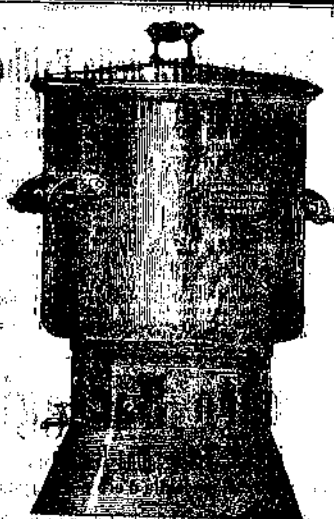
Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza, aroma, e limpidezza. Ritenuti dagli illustri Dott. Comm. S. LAURA e Prof. Senatore P. MANTEGAZZA **facilmente digeribili** anche dagli stomaci più deboli.

Spedizioni in stagnate da kg. 5, 15 e 25, artisticamente illustrate, racchiuse in adatta cassetta di legno.

Vergine bianco..... a L. 2 il chilo netto
 id. dorato..... » 1.80 id. id.
 Sopraffino..... » 1.60 id. id.

Francio di porto alla stazione ferroviaria del compratore. Stagnata e cassetta gratis. Per stagnate da chili 5, supplemento di L. 2. — In bariletti da kg. 50 **ribasso di cent. 20 il chilo**. Porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso assegno. — **Pacchi postali di chili 4 netti** verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10, 9.25 o 8.50 rispettivamente.

GRATIS Catalogo e Campioni



Igiene - Nettezza - Economia

IN TUTTE LE FAMIGLIE.
LAVATRICI AUTOMATICHE BREVETTATE
“LA PROVIDENZA”

G. BERNARDI - Viale Principessa Elena, 3, Napoli.
 Riadattamenti ed impianti di lavanderie economiche.

BUCATO
 facile, sollecito
 candido.
DISINFETTAZIONE
 sicura
 adoperasi
 legna, carbone, gaz ecc.
UN CENTESIMO
 di spesa
 per ogni chilogramma
 di biancheria

PREZZO CORRENTE merce, franca alla Stazione di Napoli				
Grandezze	Capacità Rinc. (litri acqua)	COSTRUZIONE		Portello a manovella
		ferro zincato	rame stagnato	
N. 1	40	70	15	
2	50	80	20	
3	60	90	25	

DURATA
 massima dei tessuti
 anche finissimi.
PULIZIA PERFETTA
 adoperasi
 lisciva, o sapone
 o cenere, ecc.
UN CENTESIMO
 di spesa
 per ogni chilogramma
 di biancheria

Lavatrice Automatica con fornello

NB. Le ordinazioni per spedizioni fuori Napoli dovranno essere accompagnate da metà dell'importo.

della NEURASTENIA
 nell'ESAURIMENTO
 nelle PARALISI
 nell'IMPOTENZA
 nelle DISPEPSIE ecc.

IL LINEATISMO
IL RACHITISMO
 la SCROFOLA
 ed i morbi esaurienti dei bambini

IL POSTO STIRICO-PEPTONICO
 è giudicato nella clinica e nella pratica dei medici
il più potente tonico stimolante
 dai Prof. Bianchi, Marro, Bonfigli, Baccetti, Sciamanna, De Renzi, Toselli, Vistoli, Giacchi, Ventra, Cantarano, Cocciapuoti ecc. ecc.

Trovato dal TREPTEON DEL LIDO
 una cura completa e razionale, come giustamente hanno dimostrato due glorie della Pediatria in Italia, gli illustri Prof. P. Fedele e C. Cancelli, Direttori delle Cliniche analoghe in Napoli e in Roma.

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 8.15	A. 8.25	O. 8.15	A. 8.25
D. 8. —	M. 10.37	D. 8. —	M. 10.37
M. 15.30	M. 19.40	M. 15.30	M. 19.40
O. 17.25	M. 20.30	O. 17.25	M. 20.30

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

NOVITA

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. — rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, merco la nuova combinazione dell'amido col sapone. — È pure il più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alle portata di tutti. Si vende a cent. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposite eleganti scatole.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani & Co. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi & Comp.

In Udine trovata vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercantobecchie.